

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 16 al 23 febbraio 2003

Sito internet della parrocchia: <http://digilander.libero.it/parrocchiasangiorgio/index.htm>

DOMENICA 16 febbraio 2003

DOMENICA 6^a del Tempo ordinario

In quel tempo venne a Gesù un lebbroso che lo supplicava in ginocchio. Mosso a compassione, Gesù stese la mano, lo toccò e gli disse: "Lo voglio, guarisci!". Subito la lebbra scomparve ed egli guarì.



L'Antico Testamento non conosceva rimedio per quel terribile flagello che è la lebbra; nel tentare di arrestare la sua diffusione tra quelli che erano sani, condannava il lebbroso a un'esistenza di solitudine che era un inferno in terra (prima lettura). La lebbra, coi suoi effetti ripugnanti e spaventosi - il decomporsi dell'intera persona, così com'è, e il conseguente allontanamento dalla società e l'alienazione anche dai più intimi e dalla maggior parte dei propri cari - è una parabola del peccato. Effettivamente, "le regole rabbiniche spiegavano che la malattia era causata da una grave trasgressione della legge, e proibiva qualsiasi tipo di approccio ad una vittima della malattia. Se un lebbroso si fosse avvicinato alle altre persone, sarebbe stato lapidato" Tutto è cambiato con Cristo. Quando il lebbroso si avvicina, invece di lapidarlo Gesù stende la sua mano, lo tocca, e lo proclama guarito. Nel Nuovo Testamento, pur rimanendo la lebbra parimenti temuta e al di là degli umani rimedi, si manifesta un evento completamente nuovo e decisivo: Gesù, con il suo amore misericordioso per i sofferenti e per i peccatori, e il suo potere prodigioso, è l'Uomo Nuovo, in cui dimorano il potere e la compassione misericordiosa di Dio. Egli, nello stendere il braccio e toccare noi afflitti da questa nostra condizione terribile e contagiosa - e il peccato è ben più terribile e contagioso della lebbra - lo prende su di sé per liberarci da esso.

LUNEDI' 17 febbraio 2003

Santi Donato, Secondiano, Romolo e Compagni martiri Concordiesi, Patroni secondari della diocesi (Pr. Dioc.) - Memoria

Asilo ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
Asilo ore 17.30 S. Rosario, ore 18.00 S. Messa
Intenzioni: In onore di S.Rita; +Romanet Ruggiero e figlio Sergio (cel il 16).

MARTEDI' 18 febbraio 2003

6^a settimana del tempo ordinario

Asilo ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
Asilo ore 17.30 S. Rosario, ore 18.00 S. Messa
Intenzioni: Def.ti famiglie Pravisani e Vida; X ann. di Schena Guido.

MERCOLEDI' 19 febbraio 2003

6^a settimana del tempo ordinario

Asilo ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
Asilo ore 17.30 S. Rosario, ore 18.00 S. Messa
Intenzioni: +Paludetto Patrizio; Per tutti i defunti della parrocchia.

GIOVEDI 20 febbraio 2003

6^a settimana del tempo ordinario

Asilo ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
Asilo ore 17.30 S. Rosario, ore 18.00 S. Messa
Intenzioni: Ann Marson Amabile; +Zanot Giovanni.

VENERDI' 21 febbraio 2003

6^a settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario ore 9.00 S. Messa
Asilo ore 17.30 S. Rosario ore 18.00 S. Messa
Intenzioni: Al preziosissimo sangue di Gesù; +Mamma Emilia; Def.ti Da Pive Luigia e Bortolin Giovanni.

SABATO 22 febbraio 2003

CATTEDRA DI SAN PIETRO apostolo - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva
Intenzioni: +Codon Giogni; Def.ti Pezzutti Elena e famiglia Prosdocimo; Def.ti famiglia Marco Piva fu Marco.

DOMENICA 23 febbraio 2003

7^a Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S.Messe
Intenzioni: +Poles Guglielmo; +Vendramini Marisa in Piva; +Callegaro Benedetto; +Biscontin Pietro; Def.ti famiglia Schena e Lucchese; +Del' Agnese Luigi e Def.ti famiglia Mozzon.

Duomo ore 11.00 Battesimi di Biancolin Rebecca Camilla e Michela Governatori

Errata corrige: **Domenica 2 febbraio** per un errore di stampa non sono state pubblicate le intenzioni delle S.Messe che comunque sono state dette e applicate per: +Beorchia Rina; +Pagnossin Sante; Def.ti Sanatrossa Regina e famiglia; +Cancian Paolo; +Davide Turchet; +Dell' Agnese Luigia e famiglia Mozzon.

Ce ne scusiamo con le famiglie interessate.

S. Confessioni in Duomo

Ogni Sabato dalle ore 17.30 alle ore 18.00 è presente un confessore straordinario

VITA DELLA COMUNITA'

CATECHISTI PARROCCHIALI

Lunedì prossimo alle ore 16.30 ci sarà l'incontro dei catechisti parrocchiali presso la Sala verde della canonica.

Continua il CICLO DI CATECHESI PER GIOVANI e ADULTI

Con martedì prossimo 28 gennaio prende avvio un ciclo di Catechesi per tutti, giovani e adulti, animato dai Catechisti del Cammino neocatecumenale. Gli incontri si terranno presso la Sala superiore dell'Oratorio in Via Rivierasca il martedì e il venerdì a partire dalle ore 20.30

GIOVANNI PAOLO II *ANGELUS* Domenica, 9 febbraio 2003

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. L'11 febbraio prossimo, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, si celebra la *Giornata Mondiale del Malato*. Si tratta d'una significativa occasione, che aiuta le Comunità ecclesiali a tenere sempre viva l'attenzione verso i fratelli e le sorelle infermi e sofferenti, e incoraggia gli operatori sanitari a curare con costante dedizione il loro servizio professionale. La coincidenza di questa ricorrenza con la data dell'apparizione della Vergine a Lourdes fa di quel luogo, consacrato dalla presenza di Maria, il *riferimento costante della Giornata del Malato*. Dalla grotta di Massabielle, Maria non cessa di effondere sul mondo della sofferenza il consolante messaggio della fiducia e della speranza.

2. Com'è noto, le celebrazioni principali della Giornata si svolgeranno quest'anno nel maestoso *Santuario nazionale dell'Immacolata Concezione* di Washington, capitale degli Stati Uniti d'America. Esprimo viva gratitudine a coloro che hanno curato le varie manifestazioni di questo importante evento ecclesiale. Un pensiero riconoscente indirizzo ai *medici* e agli *infermieri*, come pure agli *assistenti sociali*, ai *volontari*, ai *sacerdoti*, ai *religiosi* e alle *religiose* che operano nel vasto campo dell'assistenza ai malati. La Giornata del Malato rinnovi in ciascuno il desiderio di servire con dedizione chi è nella sofferenza, imitando Gesù, Buon Samaritano dell'umanità.

3. In quest'ora di preoccupazione internazionale, tutti sentiamo il bisogno di rivolgerci al Signore *per implorare il grande dono della pace*. Come ho rilevato nella Lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae*, "le difficoltà che l'orizzonte mondiale presenta in questo avvio di nuovo millennio ci inducono a pensare che solo un intervento dall'Alto [...] può far sperare in un futuro meno oscuro" (n. 40). Numerose iniziative di preghiera si svolgono in questi giorni in varie parti del mondo. Mentre le incoraggio di cuore, INVITO TUTTI A PRENDERE IN MANO LA CORONA PER INVOCARE L'INTERCESSIONE DELLA VERGINE SANTISSIMA: "NON SI PUÒ RECITARE IL ROSARIO SENZA SENTIRSI COINVOLTI IN UN PRECISO IMPEGNO DI SERVIZIO ALLA PACE" (*ibid.*, n. 6).

Rendiamo noto il giudizio che il movimento di CL ha reso pubblico per le vicende attuali ritenendolo, tra le tante voci, condivisibile

NO ALLA GUERRA

No, come non ci aveva convinto Bush padre, così non ci convince Bush figlio. Non riusciamo a capire perché Saddam sia il più cattivo di tutti, perché sia il più pericoloso, perché il suo abbattimento sia così indispensabile alla lotta contro il terrorismo. Anzi: rispetto ad altri regimi, la tirannia di Saddam appare più "moderata". Valga per tutti la tolleranza nei confronti delle Chiese cristiane, che in Iraq esistono; in altri Paesi, no.

Siamo contro questa guerra; siamo con il Papa, che la vede sproporzionata come metodo e come scopo e sta ricorrendo a tutti i mezzi leciti per evitarla: per evitare che i poveri irakeni, oltre all'oppressione umana e politica, debbano essere esposti ai ben più mortali bombardamenti aerei. E tutti noi alle conseguenze di un inutile conflitto.

Noi siamo con il Papa non solo contro la guerra, ma soprattutto a favore della sua opera di costruzione della pace. Il Papa non delegittima l'America; non dice che è la sentina di tutti i vizi del ricco Occidente; non sbattezza, né scomunica i soldati cattolici che sono partiti per l'Iraq; ma tutti invita a unirsi a lui nella preghiera («Solo un intervento dall'Alto può far sperare in un futuro meno oscuro... invito tutti a prendere in mano la Corona per invocare l'intercessione della Vergine Santissima»; *Angelus del 9 febbraio 2003*) e nella ricerca del modo più adeguato per combattere la violenza che grava su di noi.

Di questo modo più adeguato noi vediamo un aspetto irrinunciabile: la salvaguardia della libertà. La libertà di credere, la libertà di esprimersi, la libertà di operare per un futuro migliore; la libertà della Chiesa e la libertà dello Stato; la libertà delle istituzioni e la libertà della democrazia. L'America è un esempio di questo; ne è così esempio che risulta quasi come un sogno, soprattutto per i più diseredati.

SÌ ALL'AMERICA

Per questo anche se il governo americano, nel frangente attuale, sbaglia, noi all'America non rinunciamo, anche perché in America si può essere contro la guerra dell'America. In troppi Paesi una simile libertà non è nemmeno sognata. Noi siamo cittadini dell'Italia, alleata degli Stati Uniti, noi non bruciamo le bandiere americane, non inseguiamo l'utopia di società talmente perfette che sia inutile essere buoni. Non ci sentiamo a posto perché facciamo dichiarazioni approvate dalla maggioranza.

Noi sentiamo responsabilità, amarezza e pena per le contraddizioni che non si riescono a sciogliere; per l'impotenza degli organismi internazionali; per i condizionamenti che, inevitabilmente, legano i rapporti tra gli Stati. Sappiamo che la nostra libertà deve essere usata per cambiare le cose con fatica, determinazione e civiltà di scelte.

Il vero movimento per la pace è un movimento di educazione, in cui si affermi come coscienza di popolo la scelta che il male - terribilmente presente anche in ciascuno di noi e non solo in un nemico esterno (che cambia a seconda della parte con la quale ci si schiera) - non vinca sul bene. Così che ogni giudizio e azione siano fattori di pace, di giustizia e di civiltà. Appunto.